

L'alba della speranza

AUGURI PER LA VERSILIA

Benvenuto 2021 non saranno dodici mesi facili ma ce la faremo

Cosa si aspettano dal nuovo anno il mondo del lavoro e quelli del volontariato, della cultura e dello sport

Il vaccino innanzitutto. Per sbarrare finalmente la strada alla diffusione del virus che ha sconvolto le nostre vite e per far ripartire l'economia. Ma anche una nuova consapevolezza: che siamo tutti sulla stessa barca, che non si può vivere bene e sicuri se non lo possono fare anche gli altri, che i rapporti umani sono fondamentali, che per tornare a lavorare, crescere, perfino a divertirsi bisogna stare insieme. Da qui partono gli auguri per il 2021 che la Versilia fa a se

stessa e al mondo intero: dopo dodici mesi terribili, abbiamo chiesto a dieci rappresentanti dell'economia, della sanità, della cultura, dell'associazionismo e dello sport di indicare il traguardo, la priorità, la speranza principale per il nuovo anno. Ne è venuto un elenco di messaggi, auspici, obiettivi da perseguire per la Versilia e per tutti noi.

Il nostro è un territorio che per la sua vocazione al turismo, al commercio, all'apertura al mondo esterno più di altri ha pagato il prez-

zo della crisi innescata dall'emergenza sanitaria. Il divieto di spostarsi al di fuori del proprio comune, la chiusura di bar e ristoranti, lo stop ai negozi qui si sono sentiti più che altrove, lasciando senza lavoro e reddito migliaia di famiglie e imprese. Che ora hanno bisogno di guardare avanti, con fiducia, con speranza. Il 2021 non può e non deve deluderci. —

Pagine a cura
di **Luciano Menconi**
e **Gabriele Noli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Riscoprire il senso del dovere

ANTOGNOLI: UN ANNO DI SACRIFICI, BISOGNA RESISTERE

«**R**esistere, resistere, resistere». Gianfranco Antognoli, titolare dello studio ConCredito, fa sua l'eredità morale consegnata dal capo del pool di Mani Pulite Francesco Borrelli destinandola a quelle aziende che, se riusciranno superare Capodanno «ferite ma non perite», potranno puntare a una crescita nel 2021 «contando anche sulle misure ristoro». La situazione sul fronte occupazionale è però «preoccupante». «In Versilia si calcola una perdita di almeno un migliaio di posti di lavoro, di cui l'80% a Viareggio. Solo una parte della manodopera sarà riassorbita in tempi brevi. Quali prospettive, allora? «Si sta aprendo una stagione basata sui sacrifici e la riscoperta del senso del dovere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il superbonus fa ben sperare

GIANECCHINI: DEVONO RIPARTIRE GLI INVESTIMENTI

La parola d'ordine pensando al 2021, per Andrea Gianecchini, è «prudenza». Una doverosa premessa: Cna, di cui è presidente a livello provinciale, ingloba settori produttivi che stanno attraversando fasi tra loro differenti: «Per l'edilizia ci sono grosse aspettative grazie al superbonus 110%, per la nautica i segnali sono nel complesso buoni, il marmo risente delle limitazioni agli spostamenti tra Paesi». A soffrire di più sono invece «l'artigianato locale ed i servizi alla persona». Due gli aspetti fondamentali per Gianecchini su cui concentrarsi: «La rimessa in moto dei meccanismi di promozione di eventi e fiere a livello internazionale ed un piano di investimenti in modo da creare sviluppo ed occupazione. La Regione ha gli strumenti per poterlo fare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Guardare avanti con la cultura

MAVILLA: LA RICERCA DEL BELLO AIUTERÀ IL TURISMO

La consapevolezza di «aver lavorato a fondo su molti fronti» fa da premessa fondante alla speranza di «poterci ripresentare sotto una luce diversa». Patrizia Mavilla è la direttrice della villa-museo Puccini, a Torre del Lago, spontaneamente ottimista nell'immaginare cosa riserverà il 2021 alla cultura, concepita come elemento «che nobilita e innalza lo spirito». Si aspetta che il turismo riparta, «anche a piccoli passi». Le difficoltà nel tracciare con precisione gli scenari futuri non intaccano comunque le sensazioni che lei stessa definisce «positive», spiegando poi perché. «Le persone si appropinquano con una motivazione nuova ai luoghi come la villa-museo. Più rilassate e concentrate. Desiderose di isolarsi dalle cose brutte che ci sono fuori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo sport per ricominciare

MARRAI: MA È NECESSARIO SAPER PROGRAMMARE

La salute. Delle persone, in primis. Ma anche della racchetta. Gli auspici che Sergio Marrai fa per il 2021 sono intrisi di quella sobrietà propria di chi ne ha viste e vissute tante. «La speranza è che si riesca a sconfiggere definitivamente il virus. Non c'è buon proposito che possa prescindere dalla salute», mette in chiaro il patron del Tennis Italia di Forte dei Marmi. Qui, come negli altri circoli della Versilia, i pensieri contemplan il campo e i suoi dintorni. «La voglia di fare non manca mai. Dire che cosa accadrà, però, è complicato. Muoversi senza saperlo, ancora di più. È comunque fondamentale farlo con serietà, coerenza e programmazione. Senza, sarebbe deleterio. Figuriamoci cosa accadrebbe a lasciarsi condurre dall'improvvisazione...». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA